

COMUNE di CIMONE



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.S.)

PERIODO: 2020 – 2021 - 2022

Sommario

1. Le linee del programma di mandato 2020-2022	4
2. Indirizzi generali di programmazione	10
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	10
2.2. Le opere e gli investimenti.....	12
2.2.2 Programma pluriennale delle opere pubbliche 2020 - 2022	12
2.3 Analisi delle risorse di parte corrente: Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa ed Entrate extratributarie (Titoli 1° e 3°).....	15
2.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:	15
2.3.2 Entrate per trasferimenti correnti (titolo 2°).....	19
2.4. Analisi delle risorse straordinarie.....	21
2.4.1 Entrate in conto capitale	21
2.4.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato.....	21
2.5. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	22
2.5.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	22
2.5.2 Vincoli di finanza pubblica	23
2.6. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente.....	25
3. La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate	28
4. Obiettivi strategici - Redazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 – 2020 - 2021	29

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato delle modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4.1 prevede che, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

1. Le linee del programma di mandato 2020-2022

Premessa

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del triennio di mandato amministrativo 2020-2022, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 27.05.2015 con deliberazione n. 26 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee integrazioni avvenute nelle fonti di finanziamento di interventi atti a seguire le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione comunale, arrivata a fine mandato, conferma di aver cercato di realizzare tutte le azioni di programma condivise con la popolazione nel periodo elettorale e intende concludere quanto iniziato per riuscire a garantire:

- La permanenza dei servizi sul territorio potenziandone la qualità e rendendone sostenibili i costi;
- il miglioramento della vivibilità degli spazi pubblici tramite il potenziamento delle infrastrutture;
- il coinvolgimento della popolazione nelle scelte inerenti lo sviluppo del territorio.

In tema di permanenza dei servizi sul territorio si intende quindi mantenere e approfondire la Gestione Associata dei servizi assieme ai Comuni di Aldeno e Garniga Terme anche nell'ottica di rispettare i vincoli dati dalla relativa normativa provinciale.

Quelle che seguono sono, come ormai consuetudine, le linee guida utili all'interpretazione del Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022 suddivise nelle aree tematiche di competenza di ciascun assessore, considerando che il periodo di mandato termina nel mese di maggio 2020.

Servizi amministrativi e sociali

Prosegue, come negli scorsi anni, la previsione di bilancio per il sostegno dell' Intervento 19 in collaborazione con i Comuni di Aldeno e Garniga Terme al fine di ottenere il duplice risultato di :

- mantenere in buone condizioni il prezioso patrimonio pubblico fatto di parchi e aree verdi;
- garantire un sostegno occupazionale di fondamentale importanza visto il perdurare della crisi economica. Anche per l'anno venturo possiamo certificare come tutte le domande di assunzione dei residenti nel Comune di Cimone, presentate fino ad oggi, sono state accolte.

In collaborazione stretta con i Servizi Socio Assistenziali del Comune di Trento inoltre attiveremo alcune tipologie di sostegno all'occupazione femminile.

Al fine di approfondire ulteriormente queste tematiche proseguiamo con il tavolo di confronto, iniziato due anni orsono, di concerto con i Comuni di Garniga Terme e Aldeno avendo come scopo quello della ricerca di nuove forme di sostegno all'occupazione locale. Ormai consolidato e implementato è "il telefono d'argento", iniziato ormai sei anni fa, avendo constatato il progressivo aumento dell'età media della popolazione e avendo quindi portato avanti considerazioni e analisi di concerto con i 3 Comuni del nostro Territorio e con il sostegno dei Servizi Sociali del Comune di Trento. Il progetto "telefono d'argento", vede confermati ulteriori servizi alla persona pensati e progettati negli ultimi mesi del 2018 e testati nel corso del 2019. A tal proposito lavoreremo per confermare anche per l'anno in corso l'attività di ginnastica orientata alla terza età.

Scuola, Politiche Giovanili, Sport e cultura

Si conferma l'intenzione, entro il prossimo anno, di rinnovare completamente la dotazione pc dell'aula informatica anche al fine di poter garantire adeguati mezzi di apprendimento ai ragazzi e agli utenti dei corsi organizzati alla formazione informatica di base.

Anche nel bilancio 2020 abbiamo confermato lo stanziamento di fondi per l'acquisto di libri e materiali didattici in biblioteca utili ad ampliare anche l'offerta di collaborazione didattica con la scuola materna ed elementare per lo svolgimento delle varie attività scolastiche ed extrascolastiche.

Continuiamo inoltre a mantenere e implementare lo svolgimento di attività svolte per i bambini dai 0 ai 6 anni e i loro genitori, nonni e zii che presso la biblioteca si ritrovano per giocare, chiacchierare e organizzare nuovi modi di stare insieme.

In collaborazione con i Comuni di Aldeno, Garniga Terme e Trento e con l'Istituto Comprensivo Aldeno Mattarello e il Punto Famiglie proseguiranno gli interventi a sostegno della famiglia.

Continueremo quindi a fornire valide proposte per l'estate 2020 sia per i bambini delle scuole elementari che per i ragazzi delle scuole medie (progetto r/Estate con Noi 3.0 - attività sulle sponde dell' Arione – attività Spazio Giovani Estate).

Le attività in programma per l'anno 2020 e per i seguenti nel settore delle politiche giovanili ci confermano protagonisti attraverso il Piano Giovani di Zona A.R.Ci.Ma.Ga.

L'ormai consolidato momento di incontro e sport per i ragazzi si svolgerà il sabato pomeriggio con dei tornei di calcio A 5 promossi e gestiti dall' Amministrazione comunale.

Come per gli scorsi anni punteremo a organizzare momenti di svago socio-sportivo per la comunità nell'ottica di sfruttare appieno la disponibilità di spazi e attrezzature della palestra per la quale si continua a registrare un rilevante volume di prenotazioni.

La nuova sala polifunzionale in loc. Covelo si è rivelata essere un ottimo luogo di realizzazione di ulteriori serate a tema e corsi con finalità di svago e benessere, da quest'anno, anche grazie alla presenza del nuovo gestore del bar, è previsto l'arricchimento dell'offerta ricreativa ai cittadini.

Cantiere comunale, protezione civile, urbanistica e lavori pubblici

Sono stati finanziati quindi interventi di adeguamento delle strutture esterne nella zona del bar e ristorante in località Covelo (riparazione terrazzo per problemi di infiltrazioni, pavimentazione esterna alla zona bar e nuovo gazebo esterno).

Si avvierà entro il mese di giugno 2020 l'intervento relativo alla realizzazione di arredi, pavimentazioni e finiture di quello che sarà il nuovo parco pubblico attrezzato in sinistra orografica del rio Val dei Fovi. A livello di viabilità provinciale confermiamo l'intenzione di prevedere la progettazione preliminare del tratto della SP 25 non ancora oggetto di allargamento a seguito della prossima realizzazione dell'intervento nel tratto che dai Battistoni sale fino al bivio per la Pietra e i Cimoneri.

A livello di viabilità comunale durante l'anno 2020, a seguito della realizzazione della nuova pavimentazione della piazzetta San Rocco verranno realizzati i necessari elementi di arredo e le finiture contando anche sulla compartecipazione dei compaesani.

Compatibilmente con la realizzazione di disponibilità finanziarie nel corso dei prossimi mesi contiamo di ultimare alcuni interventi di asfaltatura dei tratti di manto stradale maggiormente deteriorati rimasti tali a seguito dell'ultimazione delle risorse nel recente intervento.

A seguito della conclusione della progettazione per la sistemazione del tratto di viabilità comunale in frazione Molino si potrà realizzare anche la messa in sicurezza del tratto maggiormente deteriorato.

In tema di parcheggi pubblici e aree verdi inizieranno i lavori di realizzazione del nuovo spazio verde attiguo al nuovo parcheggio in loc. Cimoneri.

Contiamo inoltre di poter proseguire la collaborazione proficua verificatasi negli scorsi anni con il Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale, grazie al quale, a spesa nulla, sono stati ripristinati e migliorati esteticamente alcuni tratti stradali di valore paesaggistico considerevole e grazie al quale già dai primi mesi dell'anno 2018 è stato possibile provvedere al potenziamento dell'offerta ricreativa all'interno delle aree verdi attrezzate oltre che a migliorare la sicurezza dei piccoli durante il gioco all'aria aperta.

In tema di ripristino di aree ad alto valore culturale e storico ricreativo, grazie al sostegno delle Reti di Riserva del Monte Bondone, sono stati individuati i lavori di ripristino e potenziamento del sentiero "dei morti", poco a valle della frazione Costa e del sentiero comunale in loc. Spagnolli per il tratto che conduce in loc. Cimoneri. Siamo ancora in attesa delle risorse necessarie per poter procedere all'affidamento dei lavori medesimi.

Al fine di contenere al meglio i costi di gestione dell'acquedotto e visti anche i cambiamenti meteorologici degli ultimi anni, abbiamo fatto richiesta di finanziamento per la realizzazione di un nuovo sistema di telecontrollo e gestione dei consumi idrici potabili che potrà portare notevoli benefici in termini di consumi idrici potabili.

In aggiunta al risparmio idrico, entrando in tema di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, alla luce dei parametri resi disponibili dal PRIC affideremo l'incarico per operare interventi di sostituzione di lampade e/o corpi illuminanti.

Dal punto di vista del risparmio energetico in termini di miglioramento degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici, grazie alle risorse messe in campo con il recente decreto crescita e grazie alla tempestiva progettazione, sarà possibile entro l'anno in corso avviare il cambio di centrale di riscaldamento (nonché coibentazione) dell'edificio sede del municipio.

A seguito dell'approvazione del finanziamento per il progetto della messa in sicurezza del versante a monte della frazione Cimoneri potremo provvedere all'affidamento dell'incarico di realizzazione dell'intervento entro il 2019.

Sarà inoltre possibile reperire i finanziamenti per realizzare l'intervento di sistemazione della parete rocciosa in località Uen a seguito dell'affidamento della progettazione esecutiva che dovrà avvenire entro i prossimi mesi.

Agricoltura, Ambiente e foreste

Continua come negli scorsi anni l'attenzione all'agricoltura, alla conservazione dei nostri boschi e all'ambiente in generale, questioni di fondamentale importanza per un paese come il nostro che si può vantare di avere un patrimonio paesaggistico invidiabile. Per questo motivo confermiamo il continuo impegno ad approfondire i rapporti con i comuni limitrofi in modo da agevolare il compito di salvaguardia del Servizio Forestale e allo stesso tempo ricercare soluzioni economicamente sostenibili per una migliore gestione dei nostri boschi.

Resta attivo il progetto per la realizzazione degli orti pubblici, sospeso per ora solo al fine di reperire le idonee linee di finanziamento. Inoltre si è trasmessa la richiesta di finanziamento sui fondi del Piano di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020 per il recupero della zona umida in Loc. Zandrana in collaborazione con le Reti di Riserva del Monte Bondone. Proseguirà poi il confronto con i consorzi di miglioramento fondiario locali per cercare di selezionare interventi mirati e finalizzati a generare sviluppo dell'attività agricola e a valorizzare i prodotti locali e le piccole aziende che in questi anni sono sorte.

2. Indirizzi generali di programmazione

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO DI ASILO NIDO

Prosegue ormai da diversi anni il servizio di asilo nido. Nel corso del 2016, a seguito di gara, il servizio è stato aggiudicato, contestualmente a quello del Comune di Aldeno e nella forma della concessione, all'Ente Gestore della Scuola Equiparata dell'Infanzia "E. Mosna" di Aldeno. La capienza massima attuale della struttura consente di garantire il servizio a 9 piccoli utenti.

La concessione ha durata triennale, con scadenza quindi nel 2019 con eventuale proroga di ulteriori 2 anni.

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Con il protocollo operativo in materia di Polizia locale previsto dalla Convenzione per la gestione associata, sottoscritto con contratto n. 27186 racc., concluso in data 29.12.2015, le Amministrazioni comunali di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme hanno costituito un servizio per la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi di Polizia locale nell'ambito dei sopracitati comuni denominato "Corpo di Polizia locale Trento – Monte Bondone".

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Trento.

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Sulla base delle convenzioni sottoscritte nel corso dell'estate 2016, i Comuni di Aldeno, Cimone e di Garniga Terme hanno costituito, tra gli altri, anche un servizio per la gestione associata delle entrate tributarie.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Aldeno.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI GESTIONE DEL C.R.M. E DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO SELEZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI E/O RECUPERABILI

Il Comune di Cimone aderisce al consorzio di Comuni denominato "Azienda Speciale per

l'Igiene Ambientale", in sigla A.S.I.A., con sede a Lavis (TN) insieme ad altre 31 amministrazioni comunali e segnatamente: Albiano, Aldeno, Andalo, Calavino, Cavedago, Cavedine, Cembra, Faedo, Fai della Paganella, Faver, Garniga Terme, Giovo, Grauno, Grumes, Lavis, Lisignago, Lona Lases, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Nave San Rocco, Padergnone, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Segonzano, Sover, Spormaggiore, Terlago, Valda, Vezzano e Zambana. Le Amministrazioni Comunali coinvolte hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla medesima Azienda Speciale, che cura anche la riscossione della tariffa.

SERVIZIO PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA PUBBLICITA' DEI DIRITTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, COMPRESO IL SERVIZIO DI AFFISSIONE, NONCHE' DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE

La concessione del servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta pubblicita' dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonche' della tassa di occupazione suolo e aree pubbliche è stata prorogata alla ditta ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL.

2.2. Le opere e gli investimenti

2.2.1 Programmi e progetti d'investimento 2019 in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Missione, Programma, Titolo	CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI AL 30/06/2019	STATO DI ATTUAZIONE
01.11.2	3020	Acquisto di attrezzature, mobili e macchinari per ufficio	7.200,00	2.760,25	IN FASE DI ESECUZIONE
01.01.2	3012	Riqualficazione energetica municipio	6.000,00	5.836,48	IN FASE DI ESECUZIONE
01.06.2	3055	Caserma VVFF, cantiere comunale e parco Rio Val dei Fovi	800.000,00	10.784,80	IN FASE DI ESECUZIONE
01.06.2	3056	Manutenzione straordinaria magazzino comunale	6.000,00	5.917,00	IN FASE DI ESECUZIONE
01.05.2	3180	Manutenzione straordinaria bar in fraz. Covelo	27.000,00	-	
11.01.2	3225	Ctr. Straordinario ai Vigili del Fuoco	4.700,00	4.686,53	IN FASE DI ESECUZIONE
04.01.2	3245	Manutenzione straordinaria scuola materna	8.000,00	7.246,80	
04.02.2	3252	Manutenzione straordinaria plesso scolastico	2.500,00	1.440,60	IN FASE DI ESECUZIONE
04.02.2	3253	Riqualficazione energetica plesso scolastico	500,00	317,20	IN FASE DI ESECUZIONE
08.01.2	3400	Assetto territorio, infrastrutture e urbanistica	400,00	326,14	CONCLUSO
09.04.2	3490	Spese manutenzione straord. acquedotto	1.000,00	475,80	CONCLUSO
09.02.2	3600	Manutenzione straordinaria Loc. Zandrana	7.000,00	750,00	IN FASE DI ESECUZIONE
09.02.2	3605	Manutenzione straordinaria sentieri	1.100,00		
09.02.2	3610	Manutenzione straordinaria di parchi e giardini	55.000,00	1.525,00	IN FASE DI ESECUZIONE
06.01.2	3625	Manutenzione straordinaria palestra comunale	1.450,00	183,00	IN FASE DI ESECUZIONE
09.02.2	3682	Lavori di realiz.opere di bonifica parete rocciosa Uen	6.100,00		
10.05.2	3684	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	4.000,00	2.705,47	IN FASE DI ESECUZIONE
10.05.2	3685	Manutenzione strada e viabilità	104.050,00	103.849,60	IN FASE DI ESECUZIONE
10.05.2	3690	Intervento 19 e 40 - lavori socialmente utili	24.650,00	21.088,45	IN FASE DI ESECUZIONE
01.11.2	3020	Acquisto mobili, automezzi e macchinari d'ufficio	1.657,95	1.657,95	IN FASE DI ESECUZIONE
01.06.2	3055	Caserma VVFF, cantiere comunale e parco Rio Val dei Fovi	300.575,29	300.575,29	IN FASE DI ESECUZIONE
04.01.2	3242	Acquisto attrezzatura per scuola Materna	427,00	427,00	CONCLUSO
08.01.2	3400	Assetto territorio, infrastrutture e urbanistica	15.758,50	15.758,50	IN FASE DI ESECUZIONE
09.01.2	3683	Lavori di somma urgenza versante a monte Fraz. Cimoneri	7.477,20	7.477,20	CONCLUSO
10.05.2	3685	Manutenzione strada e viabilità	170.468,02	170.468,02	IN FASE DI ESECUZIONE
10.05.2	3687	Progett. adeguamento strada Molino	7.430,07	7.430,07	IN FASE DI ESECUZIONE
		TOTALI	1.570.444,03	673.687,15	

2.2.2 Programma pluriennale delle opere pubbliche 2020 - 2022

Si riportano nelle schede seguenti il Piano generale delle Opere pubbliche 2020 – 2022 e i relativi mezzi di finanziamento:

ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2020

Spesa				Entrata											
Missione, Programma, Titolo	CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE	AVANZO AMMINISTRAZIONE	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CAP	CTR. P.A.T. su LEGGI DI SETTORE	CAP.	UTILIZZO BUDGET	CAP	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CAP	CTR. BIM	CAP	ALTRI MEZZI A DISPOSIZIONE
01.06.2	3055	Caserma VVFF, cantiere comunale e parco Rio Val dei Fovi	480.000,00	-	-	1110	480.000,00								
		TOTALI	-	-	-		-		-		-		-		-
		<i>di cui da reimpunzione anni precedenti</i>	-	-	-		-		-		-		-		-

ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2021

Spesa				Entrata											
Missione, Programma, Titolo	CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE	AVANZO AMMINISTRAZIONE	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CAP	CTR. P.A.T. su LEGGI DI SETTORE	CAP.	UTILIZZO BUDGET	CAP	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CAP	CTR. BIM	CAP	ALTRI MEZZI A DISPOSIZIONE
		NEGATIVO	-	-	-		-		-		-		-		-
		TOTALI	-	-	-		-		-		-		-		-
		<i>di cui da reimpunzione anni precedenti</i>	-	-	-		-		-		-		-		-

ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2022

Spesa				Entrata											
Missione, Programma, Titolo	CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE	AVANZO AMMINISTRAZIONE	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CAP	CTR. P.A.T. su LEGGI DI SETTORE	CAP.	UTILIZZO BUDGET	CAP	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CAP	CTR. BIM	CAP	ALTRI MEZZI A DISPOSIZIONE
		NEGATIVO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		<i>di cui da reimputazione anni precedenti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Analisi delle risorse di parte corrente: Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa ed Entrate extratributarie (Titoli 1° e 3°).

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

2.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa che verrà allegata al bilancio di previsione.

IMIS

Aliquote applicate anno 2019

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350	341,52	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di	0,00%		

promozione sociale.			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Ad oggi non sono previsti aumenti delle aliquote nel triennio oggetto del presente atto.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

L'accertamento e la riscossione sono stati affidati in concessione alla Società iscritta all'apposito albo I.C.A. Srl.

TOSAP

La tassa è disciplinata dal D. Lgs. 507/1993.

Sono soggette alla tassa le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati ed alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio.

L'accertamento e la riscossione sono stati affidati in concessione alla Società iscritta all'apposito albo I.C.A. Srl.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

E' confermata anche per il corrente esercizio l'abolizione della suddetta addizionale, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.P. 2/2012. Il relativo gettito viene garantito dalla Provincia Autonoma di Trento a valere sul Fondo perequativo.

TIA (Tariffa di igiene ambientale)

A decorrere dall'esercizio 2007 è stata prevista l'istituzione della T.I.A. presuntiva (Tariffa di igiene ambientale) che va a sostituire la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (già precedentemente allocata nel Titolo I°), mentre dal 2012 è stata introdotta la T.I.A. puntuale.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE

La previsione di entrata riguarda le sanzioni conseguenti a violazione di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge ad esclusione delle sanzioni al Codice della strada in quanto il servizio di Polizia e vigilanza urbana è gestito in forma associata dal Corpo di Polizia Urbana Trento – Monte Bondone, il cui ente capofila è il Comune di Trento, che cura e gestisce direttamente la riscossione delle relative sanzioni.

PROVENTI DAL SERVIZIO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il comune di Cimone gestisce in economia una centrale di produzione dell'energia elettrica che trova collocazione sul torrente Arione. Peraltro, trattandosi di una entrata la cui entità risulta di difficile determinazione, data la natura del cespite che è soggetta a variabili indipendenti quali gli eventi atmosferici.

PROVENTI DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA

A far data dall'01.01.2016, è stata applicata la nuova disciplina tariffaria in conformità alle nuove disposizioni introdotte con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007, con cui è stato approvato il nuovo testo unico delle disposizioni riguardanti la tariffa del servizio di acquedotto. In particolare il nuovo testo ha introdotto i seguenti aspetti di novità:

- ha previsto una tariffa per abbeveramento bestiame da determinarsi in misura fissa, pari al 50% dei costi fissi e della tariffa base unificata da applicarsi sui consumi per la copertura dei costi variabili;
- ha previsto la possibilità di introdurre una tariffa per acqua non potabile;
- ha previsto la possibilità di prevedere una tariffa gratuita per le fontane pubbliche e per le bocche antincendio pubbliche;
- ha previsto la possibilità di determinare tariffe differenziate per le residenze secondarie;
- ha modificato la struttura minima degli scaglioni di consumo ai quali corrisponde l'applicazione di tariffe variabili differenziate, prevedendo un minimo di tre scaglioni per gli usi domestici, cui far corrispondere rispettivamente una tariffa agevolata, una tariffa base e una tariffa maggiorata;

- ha previsto la copertura obbligatoria dall'1.1.2008 del 100% dei costi individuati nel piano finanziario a mezzo del gettito derivante dalla tariffa;

PROVENTI DELLE RETTE DELL'ASILO NIDO

L'ammontare delle rette tiene conto delle modifiche intervenute a seguito dell'introduzione obbligatoria dal 01.09.2012 del nuovo sistema di calcolo voluto dalla Provincia Autonoma di Trento basato sul c.d. I.C.E.F (Indicatore della Condizione Economica Familiare). Anche per il corrente esercizio l'Amministrazione ritiene di mantenere inalterate le tariffe a carico degli utenti. Peraltro, a seguito dell'affidamento in concessione del servizio per il periodo settembre 2016 - luglio 2019, all'Ente Gestore della Scuola Equiparata dell'Infanzia "E. Mosna" di Aldeno si è provveduto ad affidare a quest'ultimo il compito di riscuotere le rette di frequenza quale acconto sul costo del servizio. Questo consente quindi di azzerare l'entrata di bilancio, con corrispondente diminuzione della quota di costo nella parte uscite del bilancio di previsione. Si provvede invece ad iscrivere nella parte corrente del titolo 3° l'importo del canone di concessione pattuito in sede di gara per l'affidamento del servizio.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS/TIA/TARES/TARI

Le attività di controllo, seguite dall'ufficio tributi in gestione associata, continueranno anche nel triennio oggetto del presente atto.

2.3.2 Entrate per trasferimenti correnti (titolo 2°)

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, i Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste principalmente da trasferimenti provinciali che si possono riassumere qui di seguito:

- il fondo perequativo/solidarietà (che comprende la quota relativa al servizio biblioteche, quote annue sul personale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);
- il trasferimento per specifici servizi comunali (nel caso di Cimone: asilo nido e scuola materna);
- il fondo investimenti previsto dalla L.P. n. 36/1993 (costituito da una parte del c.d. Fondo Investimenti minori utilizzabile per coprire spese correnti, a progressiva e graduale

diminuzione).

Si rileva il proseguire della contrazione dei trasferimenti provinciali, calo che si riverbera non solo in termini qualitativi e quantitativi di composizione delle entrate ma anche sui fabbisogni di cassa comunali (liquidità).

Trovano inoltre allocazione in questo Titolo anche i trasferimenti dal Comune di Garniga Terme a titolo di rimborso per la gestione in convenzione della Scuola Materna, Elementare e C.R.M., nonché il rimborso dallo Stato per eventuali elezioni e referendum previsti in corso d'anno.

E' possibile prevedere tra le entrate correnti anche i trasferimenti relativi ai "canoni aggiuntivi" del Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige.

2.4. Analisi delle risorse straordinarie

2.4.1 Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata riguardano principalmente i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore).

Particolarmente rilevante a questo riguardo è il budget, assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali di ogni Amministrazione comunale.

Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico quali il Consorzio BIM eventuali contributi di concessione ad edificare. Non sono in previsione entrate derivanti da indebitamento (assunzione mutui).

Inoltre durante l'anno 2019 l'Amministrazione intende attivare la procedura di alienazione delle p.f. 3057/1 e 3057/10 per un valore presunto in € 10/15.000,00.-.

2.4.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

2.5. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

2.5.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

L'allegato "Principi e postulati di bilancio" del D.Lgs n. 118/2011, definisce l'equilibrio di bilancio come una combinazione dell'equilibrio finanziario (in termini di competenza e di cassa) e dell'equilibrio economico-patrimoniale. L'equilibrio generale di bilancio comporta la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri e costituisce la prima forma del controllo interno sui flussi finanziari generati dalla produzione, anche attraverso le varie forme di gestione dei servizi e le varie attività svolte. L'equilibrio di bilancio complessivo si compone:

- dell'equilibrio finanziario: riguardante, tra l'altro, i flussi di entrata ed uscita, la corretta relazione delle spese con le risorse investite;
- degli equilibri di cassa: si concretizza nel garantire un saldo di cassa finale non negativo.

Relativamente agli equilibri di bilancio per il periodo considerato dal presente atto, si rimanda alla tabella che verrà allegata al documento contabile.

2.5.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 vengono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1 bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Con legge di bilancio n. 232 del 11.12.2016, all'art. 1 c. 466, sono state stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica. In particolare viene previsto che, per il triennio 2017 – 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento mentre, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (primi 5 titoli). L'effetto di tale disposizione è che, a partire dal 2020, il FPV di entrata e di spesa rinveniente dall'avanzo di amministrazione (così come quello rinveniente dell'indebitamento) non dovrebbe essere considerato nei conteggi del vincolo di finanza pubblica. Su questo punto però il MEF, con la circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, ha chiarito che, per FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali, valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, si intende il FPV al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione. Pertanto anche il FPV di entrata e di spesa rinveniente dall'avanzo di amministrazione, purchè non originato dall'indebitamento, dovrà essere considerato nei conteggi del

pareggio di bilancio. Tale interpretazione è in linea con la sentenza della Corte Costituzionale n. 274/2017, che censura le disposizioni che pongono limiti all'utilizzo del FPV appositamente programmato per spese già impegnate, e che diventeranno esigibili negli esercizi successivi. Si ricorda infine che con la deliberazione n. 14/2017 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti è stato chiarito che l'avanzo di amministrazione che si genera con la devoluzione di mutui e prestiti, nel momento in cui viene applicato al bilancio per finanziare delle nuove spese in conto capitale, dovrà essere considerato, ai fini del pareggio di bilancio, come indebitamento e non come utilizzo del risultato di amministrazione, per cui il FPV che si viene eventualmente a generare non avrà rilievo né in entrata, né in uscita.

La legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha introdotto le seguenti novità:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolata di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 (art. 1, comma 820);
- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalle legge 232/2016.

2.6. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Per i Comuni del Trentino, i vincoli in materia di contenimento della spesa (anche di personale e quindi di assunzioni) discendono dalle norme provinciali. In data 03.07.2019 è stato sottoscritto, tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 che prevede la conferma delle regole per le assunzioni di personale negli enti locali in vigore per il 2018, come previste dalle leggi provinciali n. 27/2010 e n. 15/2018. Pertanto il quadro normativo in ordine ai vincoli in materia di assunzioni può essere così sintetizzato:

1. eliminazione del blocco delle assunzioni per i comuni, col fine di consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
2. riduzione della presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero di reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale;
3. Come già previsto per il 2017, gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia oppure in caso di comando da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti;
4. è ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014. Inoltre le parti hanno convenuto di introdurre una modifica normativa per consentire ai comuni assunzioni di operai stagionali per garantire attività stagionali che erano affidate dal comune a soggetti esterni e che alla data di assunzione degli operai stagionali sono svolti direttamente dal comune che non hanno potuto esternalizzarli.

Quanto invece alle voci di spesa per lavoro straordinario, viaggi di missione, incarichi di studio, ricerca e consulenza e per collaborazioni il Protocollo di finanza locale per il 2018, non pone specifici vincoli, posto che è riconosciuta l'autonomia delle singole Amministrazioni ad intervenire rispetto a singole voci, fermo restando il generale obiettivo della riduzione della spesa.

Inoltre restano in vigore le deroghe alle assunzioni previste a favore dei comuni aderenti ad ambiti in gestione associata e a favore dei nuovi comuni nati da fusione.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulta il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relative a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti della citata deliberazione n. 1952/2015 nonché definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

In data 4 agosto 2016 il Consiglio comunale di Cimone ha approvato il "Progetto dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme per la gestione associata obbligatoria dei servizi di cui all'art. 9 bis della Legge Provinciale n. 3/2006 e ss.mm.i."

Il presente Documento Unico di Programmazione a valere per il triennio 2020 – 2022 tiene conto sulla base di tale progetto delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre

le spese correnti.

Qui sotto viene invece, schematicamente rappresentata la situazione del personale del Comune di Cimone alla data del 30.06.2019.

CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
A	2	2
B	4	4
C	2	2
D	1	----

Totale personale al 31.12 dell'anno precedente:

in servizio n. 8
di ruolo n. 3
fuori ruolo n. 5

L'art. 9 comma 1 della legge provinciale 12 febbraio 2019, n. 1 ("Variazione al bilancio di previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2019-2021") prevede che: "In attesa della revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina, anche con riferimento all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività da parte dei comuni, è sospeso, per un periodo non superiore a 180 giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore di questo articolo, l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della relativa disciplina attuativa non ancora adottati alla data di entrata in vigore di questo articolo".

Tale disposizione normativa sospende l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006 e della relativa disciplina attuativa non ancora adottati alla data di entrata in vigore del medesimo articolo (14 febbraio 2019).

Tale sospensione, della durata non superiore a sei mesi, si è resa necessaria in attesa degli approfondimenti volti a valutare lo stato di attuazione, i risultati e le criticità dell'attuale modello e le esigenze di modifica che deriveranno.

Nel protocollo "Ponte" approvato in data 25.03.2019 è stato previsto l'avvio di un confronto tra Provincia e CAL su una prima proposta di revisione dell'attuale assetto ai fini della definizione di uno specifico disegno di legge.

3. La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Si rinvia al documento “Progetto dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme per la gestione associata obbligatoria dei servizi di cui all’art. 9 *bis* della Legge Provinciale n. 3/2006 e ss.mm.i.” nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

4. Obiettivi strategici - Redazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 – 2020 - 2021

L'aggiornamento al Piano Nazionale anticorruzione apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ha introdotto, tra le altre, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel procedimento di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

Come definito da ANAC nella deliberazione n. 831/2016, *“per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale”*.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative dell'Ente, dell'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2018-2020, delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e gestionali del Comune.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali quali:

- la centralità della prevenzione
- la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- la tutela del segnalante;
- il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la promozione di diffusi livelli di trasparenza.

Di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2019-2021 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
La centralità della prevenzione	<ul style="list-style-type: none">• aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata ai sensi della L.P. n. 3/2006 e ss.mm.;• aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzati-

	<p>ve, ecc.) in cui essa opera;</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto interno all'ente al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione; • costante verifica ed eventuale conseguente implementazione e/o modifica dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC;
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa; • formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne;
La tutela del segnalante	<ul style="list-style-type: none"> • implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;
Ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione • monitoraggio della corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico • mantenimento e implementazione dei livelli aggiuntivi di trasparenza